

IN VISITA A

MANGASIA - WONDERLANDS OF ASIAN COMICS

NICOLE AMPOLA (VA)

Grazie ad una visita guidata a Roma, gli studenti

dell'Artistico hanno potuto guardare dal di dentro ciò che è realmente il Manga. Vengono chiamati spesso "fumetti per bambini" e sicuramente, almeno una volta nella vita, ci siamo ritrovati davanti uno di questi piccoli libricini pienamente illustrati da tavole e tavole di disegni. Ma ora è il

momento di sfatare questo mito. MANGASIA è una mostra allestita nel Palazzo delle Esposizioni che presenta una vasta selezione di opere originali del fumetto asiatico. Un'autentica sorpresa per noi cresciuti con questo mito! Abbiamo potuto trovarci ogni tipo di fumetto, illustrazione, tavola arrivata direttamente dal mondo dell'estremo Oriente. La mostra è stata curata da Paul Gravett il quale è riuscito nell'intento di farci conoscere questo, appunto, Meraviglioso mondo di Fumetti orientali. MANGA è un termine giapponese che indica tutti i fumetti orientali ed anche se è

nata in Giappone questa forma di intrattenimento viene esportata e tradotta in tutto il mondo. Il fumetto giapponese include opere di grandi varietà di generi. Il Manga è un fumetto particolare perché essendo prodotto in Oriente viene letto in modo orientale cioè da destra verso sinistra, quindi ci ritroveremo a partire dall'ultima pagina. (per molti di noi già solo questo aspetto è spiazzante).

20





21

La maggior parte degli studenti che sono prevalentemente attirati dalle Arti, essendo la prima volta a contatto con questo mondo, si è sentita letteralmente spaesata; nelle menti di tutti continuava ad esserci la definizione “fumetto per bambini”. Invece non è così: bravura tecnica, colore piatto e di fantasia, ricchezza d’immaginazione ma anche spiritualità, violenza politica e di regime, tradizioni culturali, sogni e amori (anche verso i miti occidentali), sono i temi che abbiamo scoperto in mostra. Io penso che sia stata un’esperienza davvero meravigliosa, è stato molto interessante vedere come nel corso del tempo la tecnica manga si sia evoluta passando da semplici bozzetti e schizzi a diventare una cosa molto più complessa come un fumetto intero. Poi non solo dai fumetti sono rimasta davvero colpita, anche dall’accostamento del mondo del *cosplay* a quello dei *comics*, due realtà che coesistono perfettamente. Essendo molto appassionata di questo stile mi sono ritrovata praticamente nel mio mondo.

Il mondo dei cosplay è uno dei più intriganti e particolari che ci siano. La parola “**COSPLAY**” viene dalla fusione di due termini inglesi: “costume” (costume) e “play” (gioco o interpretazione); quindi è la pratica e l’abilità di una persona ad indossare un costume di un qualsiasi personaggio proveniente dai fumetti, dai videogiochi o quant’altro ed interpretarlo nel migliore dei modi. Essendo anche io una cosplayer (termine usato per indicare chi pratica il cosplay) mi sono soffermata molto a guardare gli abiti esposti in mostra.

Oltre alla mia testimonianza ho voluto raccoglierne una in particolare dell’alunna Beatrice Ciccotti della classe IIIC che ci racconta: *“Personalmente la mostra di Mangasia mi ha colpito molto. Perché mi ha fatto entrare ancora di più del fantastico mondo degli anime e dei manga e soprattutto mi ha fatto imparare e scoprire moltissime cose che non sapevo nonostante fossi una grande fan di quest’ultimi. Inoltre ho trovato che l’allestimento fosse fatto più che bene e che spiegasse molto accuratamente la storia che non sapevo e cosa c’è dietro ai manga ed ai loro scrittori.”*

In conclusione, **Mangasia: Wonderlands of Asian Comics** è riuscita a farci esplorare l’intero territorio di questo continente peculiare qual è l’Asia.